

COMUNE DI MANZANO

**RELAZIONE
DI INIZIO MANDATO
2019**

Predisposta secondo quanto previsto
dal D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1

Comune di Manzano
Relazione di inizio mandato 2019

Indice

	Pag.
Premessa	1
Quadro normativo di riferimento	
Dati generali	2
Eredità contabile del consuntivo precedente	4
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Consistenza patrimoniale	
Parametri di deficit strutturale	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'esercizio in corso	6
Previsioni di competenza	
Esposizione per interessi passivi	
Obiettivo di finanza pubblica	
Altre considerazioni sull'esercizio in corso	
Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	10
Indebitamento complessivo	
Personale in servizio	
Partecipazioni	
Altre considerazioni su aspetti della gestione	
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	12
Impieghi in strumenti derivati	
Debiti fuori bilancio in corso di formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Conclusioni	13
Considerazioni finali	

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Il decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, denominato "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni", all'articolo 4-bis (Relazione di inizio mandato provinciale e comunale) stabilisce le province ed i comuni, "al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, (...) sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 1).

Il contenuto di questo documento obbligatorio è stabilito dal successivo comma il quale prevede che "la relazione di inizio mandato, predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Le finalità dell'adempimento sono chiarite nella parte finale dello stesso articolo dove il legislatore precisa che il presidente della provincia o il sindaco in carica, "sulla base delle risultanze della relazione medesima (...) ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti" (D.Lgs.149/11, art. 4-bis, comma 2).

Questa relazione è strutturata in modo da garantire un controllo preliminare su taluni aspetti della gestione che tendono ad escludere, proprio in virtù di quanto richiesto dalla legge, la presenza di una palese situazione di squilibrio emergente e di situazioni di criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza. Si tratta, pertanto, di considerazioni effettuate sui singoli fenomeni considerati e, solo nella parte conclusiva che precede la sottoscrizione formale del documento, di una valutazione riepilogativa sulla situazione dell'ente nel suo insieme.

Per quanto riguarda gli aspetti esaminati, questi possono essere raggruppati nei seguenti argomenti omogenei:

1. Eredità contabile del consuntivo precedente
2. Situazione contabile dell'esercizio in corso
3. Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità
4. Fenomeni che necessitano di particolari cautele

Venendo più al dettaglio, l'attenzione si concentra su questi aspetti operativi:

- 1.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo
- 1.2. Consistenza patrimoniale
- 1.3. Parametri deficit strutturale
- 2.1. Previsioni di competenza
- 2.2. Esposizione per interessi passivi
- 2.3. Obiettivo di finanza pubblica
- 3.1. Indebitamento complessivo
- 3.2. Personale in servizio
- 3.3. Partecipazioni
- 4.1. Impieghi in strumenti derivati
- 4.2. Debiti fuori bilancio corso di formazione

I risultati di questa prima ricognizione sullo stato di salute dell'ente, che costituisce di fatto un "verbale di presa in carico" della situazione ereditata dalla precedente amministrazione, sono riportati nel quadro conclusivo, oggetto di formale sottoscrizione da parte del Sindaco.

Dati generali**1.1 Popolazione residente al 31.12.2018**

Totale abitanti 6.442
 di cui
 maschi 3123
 femmine 3319

1.2 Organi politici

La presente relazione di inizio mandato è attinente all'attività che sarà svolta dall'amministrazione comunale e dal Sindaco Piero Furlan, proclamato eletto in data 27.05.2019 a seguito delle elezioni comunali del 26.05.2019.

Candidato eletto Sindaco:

COGNOME E NOME	LISTE COLLEGATE
FURLANI Piero	PROGETTO MANZANO RICOSTRUIAMO MANZANO

Candidati eletti Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	LISTA
1	ALESSIO Lorenzo	PROGETTO MANZANO
2	STACCO Patrick	PROGETTO MANZANO
3	ZAMPARO Cristina	PROGETTO MANZANO
4	TAVAGNACCO Leonardo	PROGETTO MANZANO
5	PASSONI Adelchi	PROGETTO MANZANO
6	MACORIG Daniele	RICOSTRUIAMO MANZANO
7	BELTRAMINI Daniela	RICOSTRUIAMO MANZANO
8	PARMIANI Silvia	RICOSTRUIAMO MANZANO
9	VENTURINI Valmore	RICOSTRUIAMO MANZANO
10	DE SABBATA Alessio	RICOSTRUIAMO MANZANO
11	CITOSI Angelica	ASCOLTO INNOVAZIONE LAVORO
12	ZAMO' Lucio	ASCOLTO INNOVAZIONE LAVORO
13	PIASENTIN Gastone	ASCOLTO INNOVAZIONE LAVORO
14	CHIAPPO Annamaria	FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE - LEGATI PER MANZANO

15	DRIUTTI Lidia	FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE - LEGATI PER MANZANO
16	NADALUTTI Gabriele	FRATELLI D'ITALIA - ALLEANZA NAZIONALE - LEGATI PER MANZANO

Composizione della Giunta comunale

Con atti sindacali di protocollo n. 7722, 7726, 7729, 7730, 7731 di data 03.06.2019 e n. 8136 e 8137 di protocollo di data 10.06.2019, il Sindaco ha disposto la nomina del Vicesindaco e degli Assessori. I nominativi dei componenti della Giunta comunale e le relative deleghe (comunicati al Consiglio comunale con deliberazione n. 21 del 15.06.2019) sono riportati nel seguente prospetto

COGNOME E NOME	INCARICO
ALESSIO Lorenzo	ASSESSORE - VICESINDACO AMBIENTE, LAVORI PUBBLICI, PATRIMONIO
MACORIG Daniele	ASSESSORE BILANCIO, PROGRAMMAZIONE, AFFARI GENERALI, SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI, PROGETTI EUROPEI
ZAMPARO Cristina	ASSESSORE ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI, POLITICHE SOCIALI
PARMIANI Silvia	ASSESSORE CULTURA, TURISMO, ASSOCIAZIONI
VENTURINI Valmore	ASSESSORE EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA, VIABILITA', ATTIVITA' PRODUTTIVE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE

Il sindaco inoltre, con atti di protocollo n. 7732, 7733, 7734 del 03.06.2019 e n. 8138 del 10.06.2019 ha incaricato i sotto riportati Consiglieri comunali ad interessarsi delle materie a fianco elencate:

COGNOME E NOME	INCARICO
BELTRAMINI Daniela	PARI OPPORTUNITA'
PASSONI Adelchi	RAPPORTI CON BORGHI E FRAZIONI
DE SABBATA Alessio	PROTEZIONE CIVILE
STACCO Patrick	SPORT

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2018		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	2.160.573,08	-	2.160.573,08
Riscossioni	(+)	2.008.974,36	5.658.241,13	7.667.215,49
Pagamenti	(-)	1.716.558,24	5.105.214,97	6.821.773,21
Situazione contabile di cassa				3.006.015,36
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				3.006.015,36
Residui attivi	(+)	1.058.711,09	931.446,70	1.990.157,79
Residui passivi	(-)	186.344,12	1.339.472,74	1.525.816,86
Risultato contabile				3.470.356,29
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			67.377,61
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			511.808,41
Risultato effettivo				2.891.170,27

2.2 Consistenza patrimoniale

Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza i crediti (verso lo Stato e altre amministrazioni pubbliche) per la partecipazione al fondo di dotazione, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto (suddiviso in fondo di dotazione, riserve e risultato economico d'esercizio), il fondo per rischi ed oneri, il trattamento di fine rapporto, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Attivo	2018	Passivo	2018
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	1.607.843,53
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Riserve	29.367.538,02
Immobilizzazioni materiali	13.032.772,11	Risultato economico d'esercizio	225.470,17
Altre immobilizzazioni materiali	18.295.067,67	Patrimonio netto	31.200.851,72
Immobilizzazioni finanziarie	2.038.200,56		
Rimanenze	0,00	Fondo per rischi ed oneri	47.398,33
Crediti	1.188.736,76	Trattamento di fine rapporto	0,00
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Debiti	4.956.645,54
Disponibilità liquide	3.017.202,33	Ratei e risconti passivi	1.395.373,56
Ratei e risconti attivi	28.289,72	Passivo (al netto PN)	6.399.417,43
Totale	37.600.269,15	Totale	37.600.269,15

2.3 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
- Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
- Anticipazione chiuse solo contabilmente
- Sostenibilità debiti finanziari
- Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
- Debiti riconosciuti e finanziati
- Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

- Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2018	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

L'avanzo di amministrazione 2018 ammonta a € 2.891.170,27.

La composizione dell'avanzo è la seguente:

- parte accantonata € 891.181,39 (di cui per fondo crediti di dubbia esigibilità € 813.783,06)
- parte vincolata € 432.341,89
- parte destinata agli investimenti € 497.851,23
- parte disponibile € 1.099.795,76

Nel bilancio di previsione 2019-2021 non è stato applicato avanzo di amministrazione presunto.

La sua applicazione potrà avvenire dopo l'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio comunale e mediante variazioni di bilancio, nel rispetto della composizione sopra riportata e della normativa in merito al suo utilizzo.

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio di previsione 2019-2021 approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 25.02.2019, i cui dati contabili risultano aggiornati dai prelevamenti dal fondo di riserva effettuati nel corso dell'esercizio e dall'iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata cui corrisponde un incremento degli stanziamenti di spesa e che è il risultato dell'operazione contabile di cui al riaccertamento dei residui 2018 approvato con deliberazione giunta n. 85 del 13.05.2019.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Le valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanziamenti 2019	Stanziamenti 2020	Stanziamenti 2021
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	579.186,02	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	579.186,02	0,00	0,00
Tributi e perequazione		2.228.687,00	2.228.687,00	2.228.687,00
Trasferimenti correnti		3.142.250,00	3.137.848,00	3.153.705,00
Entrate extratributarie		895.115,00	907.090,00	907.090,00
Entrate in conto capitale		3.368.047,00	7.548.725,00	2.837.336,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	10.213.285,02	13.822.350,00	9.126.818,00
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	1.400.325,00	1.400.325,00	1.400.325,00
	Totale	11.613.610,02	15.222.675,00	10.527.143,00
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
Correnti		6.031.039,61	5.957.145,00	6.050.599,00
In conto capitale		3.879.855,41	7.548.725,00	2.837.336,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		302.390,00	316.480,00	238.883,00
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	10.213.285,02	13.822.350,00	9.126.818,00
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	1.400.325,00	1.400.325,00	1.400.325,00
	Totale	11.613.610,02	15.222.675,00	10.527.143,00

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanzamenti 2019	Stanzamenti 2020	Stanzamenti 2021
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.228.687,00	2.228.687,00	2.228.687,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	3.142.250,00	3.137.848,00	3.153.705,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	895.115,00	907.090,00	907.090,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		6.266.052,00	6.273.625,00	6.289.482,00
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	67.377,61	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		67.377,61	0,00	0,00
Totale		6.333.429,61	6.273.625,00	6.289.482,00
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	6.031.039,61	5.957.145,00	6.050.599,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	302.390,00	316.480,00	238.883,00
Impieghi ordinari		6.333.429,61	6.273.625,00	6.289.482,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		6.333.429,61	6.273.625,00	6.289.482,00
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	6.333.429,61	6.273.625,00	6.289.482,00
Uscite bilancio corrente	(-)	6.333.429,61	6.273.625,00	6.289.482,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)				
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	3.368.047,00	7.548.725,00	2.837.336,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		3.368.047,00	7.548.725,00	2.837.336,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	511.808,41	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		511.808,41	0,00	0,00
Totale		3.879.855,41	7.548.725,00	2.837.336,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	3.879.855,41	7.548.725,00	2.837.336,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		3.879.855,41	7.548.725,00	2.837.336,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		3.879.855,41	7.548.725,00	2.837.336,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	3.879.855,41	7.548.725,00	2.837.336,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	3.879.855,41	7.548.725,00	2.837.336,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Permane inoltre per gli enti locali della regione friuli venezia giulia l'obiettivo di finanza pubblica relativo alla riduzione dello 0,50% dello stock di debito al 31.12 dell'esercizio precedente, come previsto dalla L.R. 18/2015 art. 19 comma 1, lett. b).

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione		
	2019	2020	2021
Esposizione massima per interessi passivi			
Entrate penultimo anno precedente			
Tributi e perequazione (Tit. 1/E)	(+)	2.506.487,13	2.506.487,13
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	3.159.349,74	3.159.349,74
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	840.836,80	840.836,80
Somma		6.506.673,67	6.506.673,67
Limite massimo esposizione per interessi passivi			
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		650.667,37	650.667,37
Esposizione effettiva			
Interessi passivi			
Interessi su mutui	(+)	156.984,97	142.894,87
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00
Interessi passivi		156.984,97	142.894,87
Contributi in C/interessi			
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	59.360,00	59.360,00
Contributi C/Interessi		59.360,00	59.360,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		97.624,97	83.534,87
Verifica prescrizione di legge			
Limite teorico interessi	(+)	650.667,37	650.667,37
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	97.624,97	83.534,87
Disponibilità residua per ulteriori Interessi passivi		553.042,40	567.132,50
Rispetto del limite		Rispettato	Rispettato

3.3 Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è rilevante. La legge finanziaria per il 2019 (L.145/18, commi da 819 a 826) ha decretato il definitivo superamento del saldo di competenza misto in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali. Dal 2019, oltre a questo ed in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale 247/17 e 101/18, gli enti locali possono inoltre utilizzare in modo pieno sia il fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per il conseguimento dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Sempre a partire dal 2019, e quindi già in fase di costruzione del bilancio di previsione, il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/11) e dal testo unico sull'ordinamento degli enti locali, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Alla fine dell'esercizio, e quindi in sede di rendiconto, gli enti sono poi considerati adempienti (e cioè in effettivo equilibrio sorto in fase di bilancio ma mantenuto fino al consuntivo) in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

Gli enti locali della regione Friuli Venezia Giulia sono tenuti a rispettare gli obiettivi di riduzione

dell'indebitamento e di contenimento della spesa di personale previsti dalla L.R. 18/2015 art. 19 comma 1, lett. b) e c).

Premesso ciò, il successivo prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio disponibile. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Obiettivo di finanza pubblica		Previsione		
		2019	2020	2021
Parte corrente				
Entrate parte corrente	(+)	6.333.429,61	6.273.625,00	6.289.482,00
Spese parte corrente	(-)	6.333.429,61	6.273.625,00	6.289.482,00
Equilibrio parte corrente		0,00	0,00	0,00
Parte investimenti				
Entrate parte investimenti	(+)	3.879.855,41	7.548.725,00	2.837.336,00
Spese parte investimenti	(-)	3.879.855,41	7.548.725,00	2.837.336,00
Equilibrio investimenti		0,00	0,00	0,00
Movimento di fondi				
Entrate movimento di fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio movimento di fondi		0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale				
Entrate finali	(+)	10.213.285,02	13.822.350,00	9.126.818,00
Spese finali	(-)	10.213.285,02	13.822.350,00	9.126.818,00
Equilibrio finale		0,00	0,00	0,00

3.4 Altre considerazioni sull'esercizio in corso

In data 10.06.2019 è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prevista dall'art. 224 del D.Lgs. 267/2000 a seguito del mutamento della figura del Sindaco.

Il fondo di cassa risultante al 31.05.2019 presso la Tesoreria Comunale (BancaTer) ammonta a € 2.833.769,16, di cui € 354.222,39 per cassa vincolata.

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2019	2020	2021
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	3.430.828,68	3.128.440,31	2.811.961,84
Accensione	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	302.388,37	316.478,47	238.879,14
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		3.128.440,31	2.811.961,84	2.573.082,70

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione la spesa per il personale, oltre al rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

La L.R. 18/2015 art. 19 comma 1, lett. c) prevede lo specifico obiettivo di contenimento e riduzione della spesa di personale, che non può essere superiore alla media del triennio 2011-2013.

Dai dati attualmente disponibili risulta una spesa del personale 2018 assoggettata al limite di spesa di € 1.075.261,32 (al netto degli aumenti contrattuali), che rientra nel vincolo della spesa media 2011/2013 pari a € 1.512.688,00.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili e sulla base della programmazione del fabbisogno del personale 2019-2021 approvato.

La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Personale in servizio per qualifica professionale		Dotazione organica	Presenze effettive
Cat./Pos.	Denominazione qualifica		
A4	OPERATORE	1	1
B2	OPERAIO	2	2
B4	OPERAIO	1	1
B5	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1
B7	COLLABORATORE AMMIN.VO-MESSO COMUNALE	1	1
B8	COLLABORATORE AMM.VO/OPERAIO SPECIALIZZ.	2	2
C2	ISTRUTTORE AMM.VO/ISTRUTTORE TECNICO	5	5
C3	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
C4	ISTRUTTORE AMM.VO/ISTRUTTORE TECNICO	3	3
C5	ISTRUTTORE AMM.VO/ISTRUTTORE TECNICO	2	2
D1	SPECIALISTA AMM.VO / SPECIALISTA TECNICO	3	3
D2	SPECIALISTA AMM.VO / SPECIALISTA TECNICO	4	4
B1	OPERAIO (ASSUNZIONE DA AGOSTO 2018)	1	0
B (1-7)	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	0
C (1-4)	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	0
Personale di ruolo		29	26
Personale fuori ruolo			0
Totale			26

4.3 Partecipazioni

La facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate è

attribuita all'ente dalla legge entro determinati limiti ed indica, pertanto, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo.

Una partecipazione societaria, inoltre, vincola l'ente per un periodo non breve e lo espone al rischio di perdite di esercizio.

L'ente ha provveduto con deliberazione consiliare n. 45 del 17.12.2018 all'analisi delle partecipazioni possedute e non sono stati riscontrati i presupposti per un piano di riassetto e razionalizzazione delle stesse.

Il possesso di partecipazioni azionarie si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili.

Dai bilanci delle società degli ultimi esercizi non si rilevano perdite e la situazione finanziaria contabile non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
NET SpA	1.857.478	1.857,48	9.776.200,00	0,019 %
ACQUEDOTTO POIANA SpA	230.800	230.800,00	2.000.000,00	11,54 %
Totale		232.657,48		

Denominazione NET SpA
Attività svolta servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani

Denominazione ACQUEDOTTO POIANA SpA
Attività svolta servizio idrico integrato

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Impieghi in strumenti derivati

L'ente non ha in essere "strumenti finanziari derivati".

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2019	2020	2021
Non ci sono impieghi da segnalare			
Totale	0,00	0,00	0,00

5.2 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

Non risultano segnalazioni di debiti fuori bilancio imputabili alla gestione precedente.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)	importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione Sentenze
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Disavanzi
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Espropri
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

Denominazione Altro
Contenuto e valutazioni Nessun elemento da segnalare

5.3 Altre considerazioni su fenomeni particolari

L'Ente nell'ultimo quinquennio non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria (art. 222 del D.Lgs. 267/2000) né al fondo straordinario di liquidità della Cassa Depositi e prestiti spa (art. 1 D.L. n. 35/2013 conv. in L. 64/2013).

Si rileva una certa difficoltà di riscossione delle entrate proprie, a fronte della quale nel bilancio di previsione 2019 è stato stanziato l'importo di € 192.695,00 quale accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'importo dell'avanzo di amministrazione 2018 accantonato a tal fine ammonta invece a € 813.783,06.

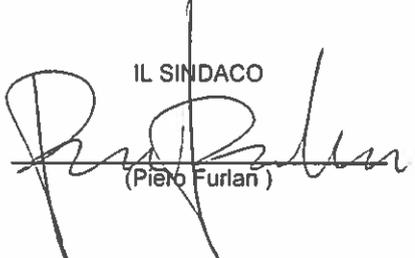
Non risultano altre situazioni che richiedono particolari cautele nella gestione economico finanziaria dell'Ente.

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del servizio finanziario la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente, vista in un'ottica generale e sulla base dei dati e valutazioni riportati nei punti precedenti, non presenta situazioni di squilibrio emergenti né criticità strutturali tali da richiedere un intervento con carattere d'urgenza.

Le conseguenti valutazioni prospettiche e tendenziali, con i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, saranno pertanto valutati ed eventualmente adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in concomitanza con le normali scadenze di legge.

Manzano, il 26/06/2019

IL SINDACO

(Piero Furlan)

